

Madredeus a Villa Ada. La sommessa malinconia del fado

Articolo di: Teo Orlando



[1]

L'ormai collaudato scenario di **Villa Ada** ha visto il **19 luglio 2012** l'esibizione dei portoghesi **Madredeus**, forse uno dei pochi gruppi che sono riusciti a trascendere la **dimensione etnica** della **musica tradizionale lusitana**, trasformando il **fado** in una forma espressiva senza frontiere, quasi il portavoce della **malinconia** sottile intrisa di una **visione non pessimistica della vita**, che traduce in un sommesso e accorato canto le avversità dell'esistenza umana.

L'ottimismo di fondo ha permesso alla formazione di Lisbona di superare due problemi, di segno differente, ma comunque decisivi in quanto legati all'identità della band.

Il **primo** è stato la rinuncia, nel **2007**, di **Teresa Salgueiro**, voce storica della formazione, che ha preferito intraprendere una **carriera solistica** di successo. Il **secondo** è stato la triste dipartita di uno dei fondatori dei **Madredeus**, **Francisco Ribeiro**, straordinario virtuoso del violoncello, che un mare incurabile ha stroncato nel **2010**.

I Madredeus non si sono persi d'animo, sostituendo **Teresa Salgueiro** con **Beatriz Nunes**. I nuovi **Madredeus**, oltre alla cantante, comprendono **Pedro Ayres Magalhães** (chitarra classica, nonché fondatore e leader indiscusso del gruppo), **Carlos Maria Trindade** (sintetizzatori), **Jorge Varrecoso** (violino), **António Figueiredo** (violino), **Luís Clode** (violoncello): con questa **line up** hanno inciso l'ultimo disco, dal titolo evocativo e quasi-filosofico, **Essência**, apparso nel 2011, a venticinque anni dall'esordio discografico, anche se il lancio internazionale fu dovuto all'album **Ainda (1995)**, che costituisce la colonna sonora del film **Lisbon Story** di **Wim Wenders**, facendo da contrappunto alle calli di **Lisbona**, ai caratteristici tram o alla distesa sconfinata dell'oceano Atlantico (avremmo visto con favore la musica dei **Madredeus** anche come **soundtrack** di **Sostiene Pereira**, il film di **Roberto Faenza** tratto dall'omonimo romanzo di **Antonio Tabucchi**, e anch'esso ambientato a **Lisbona**: comunque con un'efficace colonna sonora di **Ennio Morricone**).

Come si nota dalla formazione, i "nuovi" **Madredeus** hanno privilegiato gli archi rispetto ad altri strumenti a corda (c'è una sola **chitarra**), il che, unito alla mancanza di una vera e propria **sezione ritmica**, ha dato una certa staticità alla **performance**, che si è comunque equamente snodata tra vecchi e nuovi brani. I primi (come "**O Paraíso**", "**A Estrada De Montana**", "**O Sonho**" e "**A Confissão**"), negli ultimi anni spesso reinterpretati in chiave pop, hanno invece trovato una rilettura più tenue e strumentale, vivendo una sorta di seconda vita.

Mentre i nuovi brani costituiscono un'anticipazione di un progetto che dovrebbe dar vita a un **concept album** sulla vita di San Francesco d'Assisi, e non a caso si percepiscono suggestioni medievalesganti. A tratti la voce di **Beatriz Nunes** (che presenta alcune somiglianze con quella di **Lisa Gerrard**, dei **Dead Can Dance**) sembrava una sorta di ulteriore strumento ad arco, integrandosi perfettamente con il tessuto sonoro creato dai bravissimi

Madredeus a Villa Ada. La sommessa malinconia del fado

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

strumentisti. Del resto, i **Madredeus** hanno sempre rifiutato l'etichetta di alfieri del cosiddetto “*new fado*”, ritenendola troppo ancorata ai confini lusitani, e preferendo semmai rimanere in bilico tra la *world music*, **suggestioni classicheggianti** di stampo post-romantico (soprattutto **Ravel** e **De Falla** come compositori di musica da camera) e la tessitura *etno-folk* mediterranea. Il pubblico è sembrato apprezzare, fino al punto da richiedere, e ottenere, un doppio bis.

Publicato in: GN37 Anno IV 30 luglio 2012

//

Scheda **Titolo completo:**

Madredeus

[Villa Ada - Roma Incontra il Mondo](#) [2]

19 luglio 2012

Anno: 2012

Voto: 8

Articoli correlati: [Jimi Tenor & Kabu Kabu a Villa Ada. Fiati afrofinnici sotto una luna sudamericana](#) [3]

[Steve Hackett a Villa Ada. Il ritorno di Mister Progressive](#) [4]

[Tuxedomoon. L'intervallo del diavolo](#) [5]

[Yann Tiersen. Un menestrello bretone a Villa Ada](#) [6]

- [Musica](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/madredeus-villa-ada-sommessa-malinconia-del-fado>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/madredeus>

[2] <http://www.villaada.org/>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/jimi-tenor-kabu-kabu-villa-ada-fiati-afrofinnici-sotto-luna-sudamericana>

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/steve-hackett-villa-ada-ritorno-di-mister-progressive>

[5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/tuxedomoon-lintervallo-del-diavolo>

[6] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/yann-tiersen-menestrello-bretone-villa-ada>